

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XIX LEGISLATURA -----

6^a Commissione permanente

(FINANZE E TESORO)

212^a seduta: martedì 4 marzo 2025, ore 14,30

213^a seduta: mercoledì 5 marzo 2025, ore 9,15

214^a seduta: giovedì 6 marzo 2025, ore 14

ORDINE DEL GIORNO

SINDACATO ISPETTIVO

Interrogazione

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sulla gestione del magazzino fiscale da parte dell'ente della riscossione: audizione di rappresentanti di CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili), LAPET (Associazione Nazionale Tributaristi), INT (Istituto Nazionale Tributaristi), ANTI (Associazione nazionale tributaristi italiani), ODCEC (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), ANC (Associazione Nazionale Commercialisti), Confprofessioni, Casartigiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confagricoltura e CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti)

IN SEDE REDIGENTE

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. TURCO – Riforma in materia di costituzione e funzionamento dell'aggregazione bancaria cooperativa, quale modello organizzativo di tutela istituzionale e di misurazione e gestione dei rischi – *Relatori alla Commissione* BORGHESI e CROATTI

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a e della 9^a Commissione) (136)

2. TOSATO e altri – Norme riguardanti il trasferimento al patrimonio disponibile e la successiva cessione a privati di aree demaniali nel comune di Caorle – *Relatrice alla Commissione* TUBETTI

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione) (484)

- e della petizione n. 744 ad esso attinente

3. ORSOMARSO e LIRIS – Modifiche alla legge 8 aprile 1983, n. 113, in materia di cessione di territori del demanio marittimo al comune di Praia a Mare – *Relatrice alla Commissione* TUBETTI

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 8^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (500)

4. RUSSO e altri – Modifica alla legge 27 dicembre 2002, n. 288, in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare – *Relatore alla Commissione* MELCHIORRE

(Pareri della 1^a, della 3^a, della 5^a e della 10^a Commissione) (578)

5. BERGESIO e altri – Istituzione di una zona franca extradoganale montana per lo sviluppo economico della Valle di Susa – *Relatore alla Commissione* BORGHESI

(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (994)

6. BERGESIO e altri – Proposta per la promozione di progetti a impatto sociale sul territorio – *Relatrice alla Commissione* FREGOLENT

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a e della 10^a Commissione) (1049)

7. ROMEO e altri – Disposizioni concernenti la rateizzazione a lungo termine di carichi fiscali, contributivi e di altra natura affidati all'agente della riscossione – *Relatore alla Commissione* GARAVAGLIA

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 8^a, della 9^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (1375)

INTERROGAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

TURCO, CROATTI, FLORIDIA Barbara - *Al ministro dell'Economia e delle Finanze*

Premesso che:

secondo l'elaborazione svolta da Intermonte per "Il Sole 24 Ore", nel 2024 prosegue il *trend* negativo del 2023 per la Borsa italiana. Lo studio registra 1,023 miliardi di capitale raccolto dalle nuove matricole in sede di offerta pubblica iniziale (IPO) a fronte di un lungo *delisting* che ha comportato una perdita di capitalizzazione di ben 27,867 miliardi;

la capitalizzazione complessiva è quindi totalmente sbilanciata a favore delle società che hanno abbandonato il listino, molte delle quali sono realtà significative per il *made in Italy*. Tra le 23 società che hanno scelto o sono in procinto di lasciare la Borsa italiana si trovano infatti Unieuro, Piovan e Relatech, oltre che *holding* e società finanziarie come CIR e Anima. Una situazione che il quotidiano non ha esitato a definire come "La grande fuga da Piazza Affari";

anche sul fronte del mercato *Euronext Growth Milan* (EGM) si registra un risultato al di sotto della media storica, in quanto per la prima volta le *small caps* di questo mercato non sono riuscite a compensare la carenza di offerta nel mercato principale. Si contano infatti 19 nuove unità, di cui 5 nel segmento professionale;

considerato che:

il *trend* esposto riflette un mercato che, negli ultimi anni, è apparso sempre meno competitivo a livello internazionale;

il rapporto tra capitalizzazione di Borsa e prodotto interno lordo (PIL) resta uno dei rapporti più bassi in Europa. La

Borsa italiana sconta una debolezza strutturale che la rende maggiormente soggetta alle oscillazioni del mercato con conseguente difficoltà di crescita per le imprese, spesso non in grado di conquistare sul mercato i capitali di cui avrebbero bisogno, sia per ragioni legate alle proprie dimensioni sia per ragioni legate alla propria struttura;

anche se il Governo sembra ottimista nel ritorno, a partire da metà del 2025, di una maggiore liquidità, anche grazie all'entrata a regime delle novità introdotte con il disegno di legge per il sostegno della competitività dei capitali, il rischio che il *trend* negativo prosegua anche nel prossimo anno appare più che concreto,

si chiede di sapere quali interventi il Ministro in indirizzo intenda adottare con urgenza per rafforzare e incrementare la competitività e lo sviluppo del mercato dei capitali, migliorare la solidità finanziaria e la dimensione patrimoniale delle imprese, incentivarne la quotazione e la permanenza nel mercato finanziario.

(3-01514)